



Giornata Mondiale dell'ambiente con i ministri Costa e Bellanova

Descrizione

Si è svolto lo scorso 5 Giugno, in occasione della Giornata Mondiale per l'ambiente, una iniziativa promossa da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) e SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) dedicata al tema del drammatico declino della biodiversità del pianeta.

Riportiamo alcune considerazioni di sintesi, e in fondo una descrizione di SNPA recentemente istituito.

È il momento della natura: dalla recente strategia europea al summit mondiale per la biodiversità nel 2021. Per celebrare la Giornata, Ispra ha organizzato una tavola rotonda con i ministri delle politiche agricole e dell'ambiente, insieme ai vertici dell'Istituto, associazioni ed esperti.

Per troppi anni è stata la cenerentola dell'ambiente. Oggi la biodiversità diventa protagonista della **Giornata Mondiale** 2020 e si prepara a salire sul palcoscenico nel 2021, a febbraio, quando la Cina ospiterà un summit mondiale per la biodiversità. Obiettivo, arrivare ad un accordo globale come quello raggiunto a Parigi per il clima e fermare la grave perdita di flora e fauna che si registra a livello globale.

L'Europa si presenterà all'appuntamento del 2021 con la strategia varata lo scorso 22 maggio, proprio nella Giornata della biodiversità, e con i preoccupanti trend [diffusi dall'Agenzia Europea nel rapporto SOER. La situazione italiana è stata invece fotografata dall'Ispra nell'Annuario 2019](#), presentato pochi giorni fa. In Italia come in Europa sono tante le specie animali estinte o a rischio, innumerevoli i fattori di pressione su quelli vegetali. Bene invece le aree protette: quelle italiane sono tra le migliori in Europa per la gestione.



â??Lâ??Italia ha spinto perchÃ© lâ??Europa varasse la recente strategia sulla biodiversitÃ

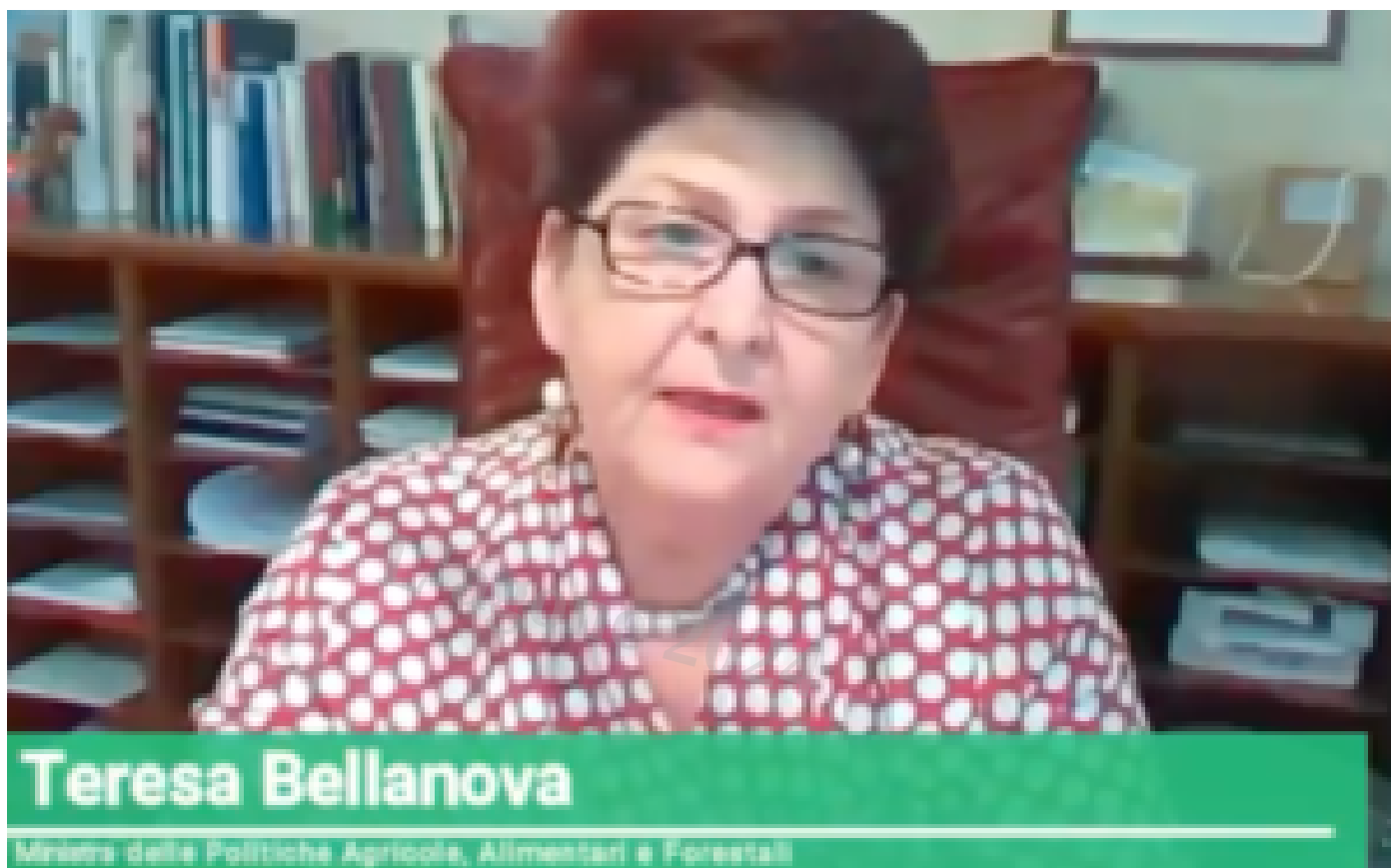
â?? ha spiegato il **ministro dellâ??ambiente Sergio Costa** nel corso della web conference organizzata dallâ??Ispra il 5 giugno â?? Non a caso nello stesso giorno Ã¨ stata lanciata dalla UE anche la *Farm to fork* la strategia che lega lâ??ambiente alla produzione agricola. Finalmente si inizia ad avere una visione olistica, complessa, anche insieme al clima. Lâ??Unione europea si presenta con questi due documenti ai negoziati in Cina nel febbraio 2021â?³.

I negoziati sulla biodiversitÃ globale dovranno decidere come tutelare flora e fauna, ma anche la produzione agricola e tutto il vasto mondo legato alla biodiversitÃ . Settore agroalimentare che durante il lockdown ha mostrato la sua importanza per la popolazione.

â??In una fase come quella dellâ??emergenza sanitaria, in cui nulla era normale, la filiera alimentare ha mostrato il suo ruolo strategico.

Settore che Ã¨ storia, tradizione, tutela del territorio e del paesaggio â?? **ha ricordato il ministro delle politiche agricole Teresa Bellanova** â?? Lâ??agroalimentare non Ã¨ da archiviare come qualcosa di arretrato o del passato. Ha bisogno di innovazione e dellâ??apporto di tanti giovani ben formati e con una sensibilitÃ per lâ??ambienteâ?•. La sostenibilitÃ nellâ??agricoltura, secondo la Bellanova, passa soprattutto dal valorizzare il lavoro agricolo e tutelare il reddito. â??Il buon cibo sulle nostre tavole Ã¨ â??macchiatoâ?? se non combattiamo caporalato e sfruttamento. Per questo ho voluto fortemente la norma sulla regolarizzazione dei tanti che lavorano in questo settoreâ?•. Produrre buon cibo e in

quantit  sufficiente per tutti  , per la ministra, la grande sfida italiana ed europea da affrontare oggi.



Una valorizzazione dell'agricoltura che passa necessariamente dalla tutela della biodiversit  . I numeri diffusi dall'Ispra ne descrivono la crisi a chiare lettere, a partire dal fenomeno dell'estinzione di tante specie: **delle 672 di vertebrati italiani (di cui 576 terrestri e 96 marine), 6 sono ormai estinte in Italia e 161 sono a rischio estinzione** (di cui 138 specie terrestri e 23 specie marine), pari al 28% delle specie valutate. Nei diversi gruppi di vertebrati terrestri e marini, la **percentuale di rischio di estinzione** passa dal 2% nei pesci ossei marini, al 19% nei rettili, 21% nei pesci cartilaginei, 23% nei mammiferi, 29% negli uccelli nidificanti, 36% negli anfibi, fino al 48% nei pesci ossei di acqua dolce.



Cambiamenti climatici e consumo del suolo mettono a rischio la sopravvivenza della fauna come anche delle specie vegetali. Su queste ultime influisce la modifica dei sistemi naturali, lo sviluppo agricolo e residenziale, il disturbo antropico.

“Dopo le indicazioni dell’Europa e i recenti dati diffusi dall’Ispra ci sono tutte le premesse per discutere e ragionare di norme a tutela della biodiversità con il decisore politico” ha dichiarato **Stefano Laporta, presidente di Ispra ed Snpa**. Italia ed Europa devono affrontare sfide urgenti per **Alessandro Bratti, direttore generale Ispra**: diminuire uso pesticidi, fermare declino impollinatori, verde nelle grandi città, politiche agricole comunitarie.

“Il punto è come verificare che le politiche incidano sul Paese” precisa Bratti.

È necessario stabilire indicatori e lavorare sulla reportistica, introducendo sistemi innovativi. Gli enti di ricerca italiani, ricorda Laporta, stanno lavorando ad un documento dedicato alla sostenibilità che indirizzi la ripresa del Paese. Proprio di innovazione e ruolo della ricerca ha parlato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, affermando che “oggi, per uscire dalle difficoltà che ci troviamo di fronte, è proprio della ricerca di cui abbiamo estremo bisogno insieme a politiche lungimiranti che sappiano immaginare e rendere accessibile un futuro prossimo di prosperità sostenibile”.

(ARP)

\$ \$ \$ \$ \$

Cos'è il SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente)

Il **Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente** (SNPA) è una realtà a partire dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge di [Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#).

Esisteva già il Sistema delle Agenzie Ambientali, che coinvolgeva le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA. Un sistema federativo consolidato che coniugava la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente.

il Sistema istituito dalla nuova legge non è più la semplice somma di 22 enti autonomi e indipendenti,

costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che erano le singole componenti del preesistente Sistema. La legge attribuisce al nuovo soggetto compiti fondamentali quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale
- monitoraggio dello stato dell'ambiente
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno **riferimento tecnico ufficiale** da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.